

DALLA PRIMA

Violenza e disagio giovanile

Non si vince con la repressione

E' ancora più triste, però, dover constatare che il mondo politico si interessi delle problematiche adolescenziali solo in presenza dell'emergenza di turno, e cioè quando il peso emotivo dei fatti di cronaca costringe anche la sfera politica ad affrontare il "problema minori". Ovviamente i rimedi che da più parti vengono proposti fanno leva sull'illusione repressiva e sul rafforzamento della risposta punitiva dello Stato, trascurando ogni ipotesi che si riproponga viceversa di rimuovere, a monte, le cause che scatenano l'aggressività dei giovani. E' da diversi anni che gli addetti ai lavori segnalano l'emersione in ambito adolescenziale di fenomeni quali i disturbi della personalità, la dipendenza dai farmaci e dall'alcool, la bulimia del consumo, l'aumento dei suicidi correlato alla diffusione delle sette sataniche, il bullismo da branco, le esperienze deteriori del web. E' ormai da tempo che ci affanniamo ad evidenziare che gli episodi più allarmanti non coinvolgono solo i ragazzi socialmente esclusi dei quartieri a rischio o i mi-

nori stranieri, ma anche gli adolescenti apparentemente normali, provenienti dalle cosiddette "famiglie-bene", con problemi di marginalità affettiva e relazionale. Senza considerare poi il grido d'allarme, puntualmente caduto nel vuoto, circa la inadeguatezza della normativa che riguarda il minore vittima di reato il quale finisce per essere due volte vittima: di colui che gli ha usato violenza e del sistema stesso, che non lo tutela e che non protegge la sua condizione di "parte processuale debole". Parole come "intercettazione del disagio", attraverso adeguate politiche sociali di prevenzione della devianza, ovvero come "educazione alla comunicazione", per ritrovare la strada della affettività tra giovani e adulti, saranno oggi pure impopolari, ma sono le uniche che riesce a pronunciare chi si misura quotidianamente con l'universo minorile.

Luca Muglia

(avvocato - responsabile settore penale
Unione camere minorili)